



REPUBBLICA ITALIANA
Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio
(Sezione Seconda)
ha pronunciato la presente
ORDINANZA

nel giudizio introdotto con il ricorso numero di registro generale 9045 del 2014, integrato con motivi aggiunti, proposto da Salvatore (omissis) + 4, rappresentati e difesi dall'avvocato Carmine Medici ed elettivamente domiciliati in Roma, piazzale Clodio n. 18, presso il predetto avvocato;

contro

l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, con la quale è per legge domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

nei confronti di

Giuseppe (omissis);

e con l'intervento di
ad adiuvandum:

- Antonio (omissis), rappresentato e difeso dall'avvocato Carmine Medici ed elettivamente domiciliato in Roma, piazzale Clodio n. 18, presso il predetto avvocato;

ad opponendum:

- Elisabetta (omissis) + 11, rappresentati e difesi dall'avvocato Andrea Reggio D'Acì e, per quanto riguarda Elisabetta (omissis), anche dall'avvocato Francesco Angelini, ed elettivamente domiciliati in Roma, via F. Confalonieri n. 5, presso lo studio dell'avvocato Andrea Reggio D'Acì;

- Gioacchino (omissis) + 46, tutti rappresentati e difesi dagli avvocati Carlo Mario D'Acunti e Stefano D'Acunti, ed elettivamente domiciliati in Roma, viale delle Milizie n. 9, presso lo studio dei predetti avvocati;

per l'annullamento
dei seguenti atti:

- a) elenchi dei candidati ammessi e non ammessi alla prova orale del concorso per esami a complessivi 69 posti di dirigente di seconda fascia presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, indetto con determinazione dirigenziale prot. n. 146312 R.U. del 16 dicembre 2011;
- b) operazioni e verbali della Commissione esaminatrice, con particolare riferimento alle attività relative alla formazione e al sorteggio dei titoli delle prove scritte e alla valutazione di tali prove;
- c) determinazione prot. n. 67703 del 6 giugno 2013 e successiva nota di chiarimenti in data 2 luglio 2013; d) ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Agenzia delle Dogane;

Vista la richiesta di chiarimenti presentata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con ricorso ai sensi dell'art. 112, comma 5, cod. proc. amm.;

Vista l'istanza formulata dalla parte ricorrente con dichiarazione resa a verbale alla camera di consiglio del 9 gennaio 2015, con la quale viene chiesta l'autorizzazione alla notificazione del ricorso mediante pubblici proclami;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 9 gennaio 2015 il dott. Carlo Polidori e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

CONSIDERATO che questa Sezione con l'ordinanza 20 novembre 2014 n. 5888 ha, tra l'altro, accolto la domanda cautelare proposta con il ricorso per motivi aggiunti e, per l'effetto, ha disposto la sospensione degli effetti di tutti gli atti della procedura concorsuale, a partire dalla correzione delle prove scritte;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con ricorso ai sensi dell'art. 112, comma 5, cod. proc. amm., depositato in data 26 novembre 2014, ha chiesto «chiarimenti utili per provvedere all'esatta esecuzione dell'ordinanza n. 5888/2014»;

CONSIDERATO che il Presidente della Quarta Sezione del Consiglio di Stato con decreto n. 5918 in data 24 dicembre 2014, nel respingere la domanda di misure cautelari monocratiche avverso l'ordinanza n. 5888/2014, ha evidenziato che tale ordinanza «non potrebbe essere intesa nel senso di richiedere tale ricorrenza immediata e che, pertanto, comunque non sussistono gli elementi dell'estrema gravità ed urgenza per concedere la misura provvisoria, tanto più che alla data della camera di consiglio collegiale cui l'appello va fissato, vale a dire al 13 gennaio 2015, con ogni probabilità alcun effetto dannoso, nei sensi temuti dalla parte appellante, potrebbe già essersi verificato e, in ogni modo, se verificatosi, potrebbe ancora essere eliminato»;

CONSIDERATO che, tenuto conto di quanto precede, il Collegio ritiene necessario fornire i seguenti chiarimenti: «**l'esatta esecuzione dell'ordinanza n. 5888/2014 postula la conservazione dello stato di fatto nelle more della decisione sul merito del ricorso n. 9045/2014**»;

CONSIDERATO che, tenuto conto della pluralità dei controinteressati, sussistono i presupposti per autorizzare la notificazione mediante pubblici proclami attraverso la pubblicazione sulla G.U.R.I., 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, di un sunto del ricorso con le relative conclusioni e degli estremi dell'ordinanza n. 5863/2014 e della presente ordinanza;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda):

- definitivamente pronunciando sul ricorso depositato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, fornisce i chiarimenti indicati in motivazione;
- definitivamente pronunciando sull'istanza della parte ricorrente, autorizza la notificazione mediante pubblici proclami con le modalità indicate in motivazione.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 gennaio 2015 con l'intervento dei magistrati:

Filoreto D'Agostino, Presidente

Elena Stanizzi, Consigliere

Carlo Polidori, Consigliere, Estensore

F.to L'ESTENSORE

F.to IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 12/01/2015
IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)